

# LA RICERCA TI CERCA

Come diventare ricercatore. E perché.



FARMACI & VITA

## INDICE

### CHE COS'È LA RICERCA FARMACEUTICA?

Una lunga storia, in breve

3

### COME SI ENTRA NEL MONDO DELLA RICERCA?

Un lavoro che guarda lontano, visto da vicino

4

Una sola passione, tante professioni

5

### CHI SCOPRIRÀ LE PROSSIME CURE?

La ricerca progetta il domani, pensaci oggi

6

Il giro del mondo in una molecola

7

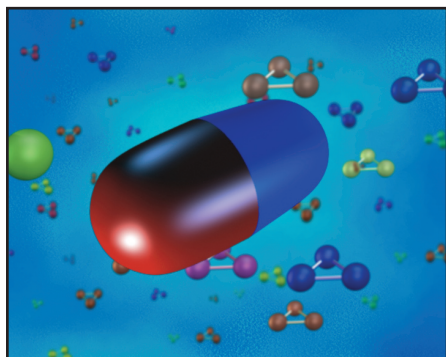
## CHE COS'È LA RICERCA FARMACEUTICA?

### Una lunga storia, in breve

La ricerca che conduce a un nuovo farmaco è un percorso lungo e appassionante.

I suoi protagonisti sono i ricercatori.

Sono loro che devono individuare e sviluppare una molecola – detta anche principio attivo – cioè la sostanza efficace nel curare la malattia o alleviare il sintomo.



Le molecole studiate possono essere migliaia. Devono superare numerosi test e confronti con altre sostanze, che servono a controllare le prestazioni del principio attivo, la sua sicurezza e la sua efficacia.

È un percorso organizzato secondo regole precise, verificato passo dopo passo dalle autorità sanitarie e che richiede oltre dieci anni di studi e diverse centinaia di milioni di euro di investimenti.

Sta qui l'impegno che ogni giorno deve affrontare il mondo della ricerca.

## COME SI ENTRA NEL MONDO DELLA RICERCA?

### Un lavoro che guarda lontano, visto da vicino

Attraverso i farmaci che sviluppa, la ricerca migliora la vita del malato e di chi gli vive accanto, familiari e amici. Il ricercatore ha quindi un compito sociale rilevante e gratificante: se vuoi percorrere questa carriera devi esserne consapevole e convinto.

Le strade che portano alla ricerca partono da qui. Dalla passione e dalle attitudini personali: curiosità, capacità di innovazione, voglia di contribuire al benessere degli altri, ma naturalmente non basta, serve una valida preparazione. È indispensabile la laurea in facoltà scientifiche: medicina, biologia, chimica, farmacia, biotecnologie ed altre.

Dopo la laurea puoi continuare la tua carriera nell'università, in un dipartimento di ricerca o nelle imprese del farmaco.



È importante sapere che, grazie ad accordi stipulati tra Farminindustria, l'associazione delle imprese del farmaco, e alcune università, non mancano master post universitari, tirocini o stage presso le aziende per vivere un'esperienza di lavoro "sul campo".

## Una sola passione, tante professioni

Sono molte e diverse fra loro le professioni dedicate alla ricerca. C'è chi progetta la molecola, chi la testa in laboratorio, chi la esamina negli studi clinici. Un cammino di competenze incrociate e interdisciplinari.



I drug designer, per esempio, progettano le molecole al computer e compiono una prima selezione. Entrano poi in scena chimici, medici, farmacologi, biochimici, microbiologi, a cui compete lo sviluppo successivo. I biologi molecolari lavorano invece sulle informazioni genetiche, sviluppando i nuovi farmaci biologici o biotech. È una delle frontiere più promettenti in farmacologia. Non l'unica. Oggi, dal connubio tra la genomica, che studia il patrimonio genetico umano, e la bioinformatica, l'informatica applicata alla decodifica del genoma, si attendono nuovi grandi risultati.

Vorresti lavorare nel campo farmaceutico, ma non ti senti tagliato per la carriera del ricercatore?

Ci sono molti altri ambiti in cui specializzarsi, come l'informazione scientifica, la farmacovigilanza, l'area legale, le risorse umane, l'area marketing.

In comune con i ricercatori, devi avere l'entusiasmo e la voglia di contribuire alla realizzazione di un mondo migliore per i malati e per chi vive accanto a loro, per il benessere, la salute e la vita.

## CHI SCOPRIRÀ LE PROSSIME CURE?

### La ricerca progetta il domani, pensaci oggi

La ricerca in Italia può essere pubblica o privata. Si può svolgere internamente all'azienda oppure in strutture esterne. Una parte importante viene svolta anche dalle università e dai centri di eccellenza degli ospedali, che in molti casi possono lavorare fianco a fianco con l'impresa del farmaco. La ricerca farmaceutica eseguita in Italia riceve un forte impulso anche dal ruolo positivo dei centri di ricerca pubblica, oltre che da legami sempre più stretti tra il mondo accademico e le imprese.

Se vuoi un lavoro dinamico e gratificante in un settore che cresce senza pause, sappi che quello farmaceutico in Italia sta vivendo una incessante espansione da 10 anni a questa parte, fino a raggiungere oltre 74 mila addetti diretti e più di 200.000 nell'indotto. I lavoratori del settore sono, inoltre, tra i più qualificati nel panorama industriale: il 50% di loro ha un'istruzione di livello universitario, una percentuale molto più alta che in altri settori.

E se sei una ragazza? Nell'industria farmaceutica le donne rappresentano una risorsa importante. In particolare, la maggioranza degli addetti alla ricerca è costituita da donne (51,2%), con una percentuale nei ruoli dirigenziali quattro volte superiore alla media dell'industria manifatturiera. L'occupazione femminile altamente qualificata è del 38%, dato superiore a quello degli altri comparti industriali.



## Il giro del mondo in una molecola

La ricerca farmaceutica – come ogni altra scienza – è un ‘linguaggio’ condiviso da chiunque operi nel settore, che provenga da New York, Tokyo o Milano. Non a caso, è un ambiente tradizionalmente cosmopolita.



Inoltre, lo sviluppo di nuovi farmaci necessita di aggiornamento e confronti costanti. Spesso i ricercatori frequentano convegni e workshop in ogni parte del mondo e partecipano a programmi di scambio. Chi lavora nella ricerca vive in una dimensione senza frontiere decisamente stimolante e ha maggiori probabilità di vivere un’esperienza internazionale.

Tutte le ricerche hanno validità sovranazionale indipendentemente da dove vengono condotte e gli studi che le descrivono sono pubblicati su riviste nazionali ed estere. Anche i farmaci non conoscono frontiere e possono essere utilizzati in ogni paese, una volta autorizzati dagli enti nazionali competenti.

È la conferma di quanto diceva oltre un secolo fa Louis Pasteur: *“La scienza non conosce nazioni, perché appartiene all’umanità ed è la luce che illumina il mondo”*.

Hai vissuto un piccolo viaggio nel mondo dei farmaci e della ricerca. Breve, ma sufficiente per farti un'idea. Se questo mondo ti affascina e vuoi conoscerlo meglio, puoi approfondirne la conoscenza su [www.farmaci-e-vita.it](http://www.farmaci-e-vita.it)

FARMACI & VITA

[www.farmaci-e-vita.it](http://www.farmaci-e-vita.it)



*Ministero della Pubblica Istruzione*



FARMINDUSTRIA